



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/894
7 maggio 2009

ITALIANO
Originale: INGLESE

760^a Seduta plenaria

Giornale PC N.760, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.894
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME
SULLA SICUREZZA DEL 2009 (ASRC)

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.3 del Consiglio dei ministri di Porto, relativa alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza,

tenendo conto della sua Decisione N.884 sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2009,

tenendo conto della raccomandazione del Foro di cooperazione per la sicurezza,

decide di organizzare la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2009 conformemente all'ordine del giorno e alle modalità organizzative di cui agli annessi alla presente decisione.

CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2009

Vienna, 23 e 24 giugno 2009

Programma

Martedì 23 giugno 2009

- ore 10.00–13.00 Sessione di apertura
- ore 15.00–18.00 Sessione di lavoro I: Approccio e attività dell'OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione e soluzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale

Mercoledì 24 giugno 2009

- ore 10.00–13.00 Sessione di lavoro II: Aspetti politico-militari della sicurezza: accordi sul controllo degli armamenti e misure miranti a rafforzare la fiducia e della sicurezza nell'area dell'OSCE
- ore 15.00–17.45 Sessione di lavoro III: Approccio globale e cooperativo dell'OSCE alla prevenzione e alla lotta al terrorismo e alle minacce ad esso connesse
- ore 17.45–18.15 Sessione di chiusura

Ordine del giorno

Sessione di apertura (23 giugno 2009, ore 10.00–13.00):

Nell'ambito del tema generale della "Sicurezza cooperativa: concetto e impegno – risultati conseguiti, sfide e prospettive", la sessione di apertura preparerà il terreno per la Conferenza attraverso il dibattito sul modo in cui gli Stati partecipanti hanno lavorato insieme per far fronte alle sfide comuni inerenti alla sicurezza, nonché per lanciare nuove idee volte al rafforzamento della sicurezza cooperativa e globale. In tale contesto, la sessione di apertura potrà incentrarsi sulle proposte avanzate di recente da taluni Stati partecipanti all'OSCE in merito ad un ulteriore rafforzamento della sicurezza europea. La sessione di apertura mira a ricordare, sotto il profilo intellettuale, le idee dei primi anni della CSCE/OSCE con quelle attuali riguardanti gli accordi in materia di sicurezza europea, offrendo ai partecipanti l'opportunità di condividere le loro opinioni in un consesso ampio e globale. Inoltre, basandosi sui documenti OSCE pertinenti, la sessione si occuperà della necessità di creare

sinergie per promuovere una sicurezza cooperativa, indivisibile e transdimensionale. Essa servirà altresì da nesso tra gli aspetti non militari e gli aspetti politico-militari della sicurezza.

Sessione di lavoro I: Approccio e attività dell'OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione e soluzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale

(23 giugno 2009, ore 15.00–18.00):

La sessione di lavoro I evidenzierà l'importanza di far fronte e dare soluzione ai conflitti protratti sulla base dell'Atto finale di Helsinki e di tutti gli altri principi e norme concordati dell'OSCE. Essa riesaminerà le attività dell'OSCE relative alle situazioni di crisi, tra l'altro, ai conflitti armati e al loro impatto sulla pace, la stabilità e la sicurezza nell'area dell'OSCE, con particolare attenzione agli sviluppi intervenuti dopo l'ASRC del 2008, compresi gli eventi di agosto 2008. A tale riguardo, la sessione esaminerà il lavoro pertinente svolto dalle operazioni sul terreno nonché gli strumenti, i mezzi e le procedure utilizzate, tra cui il Capitolo III del Documento di Vienna 1999, e le lezioni che è possibile trarre da tali esperienze. Inoltre, la sessione si soffermerà sull'eventuale necessità di migliorare/aggiornare ulteriormente l'insieme degli strumenti dell'OSCE. Poiché la strategia dell'OSCE nel campo del preallarme, della prevenzione e soluzione dei conflitti, della gestione delle crisi e della ricostruzione post-conflittuale è una parte integrante dei dibattiti sulla sicurezza europea, questa sessione si avvarrà direttamente della discussione tenutasi nella sessione di apertura.

Sessione di lavoro II: Aspetti politico-militari della sicurezza: accordi sul controllo degli armamenti e misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza nell'area dell'OSCE

(24 giugno 2009, ore 10.00–13.00):

Con riferimento al paragrafo 1 della decisione MC.DEC/13/08 sulle questioni attinenti al Foro di cooperazione per la sicurezza, la sessione si concentrerà sugli sforzi nel campo degli accordi sul controllo degli armamenti e delle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (CSBM). I partecipanti avranno la possibilità di riesaminare lo stato attuale degli esistenti accordi sul controllo degli armamenti, con particolare attenzione al regime CFE, nonché alle CSBM e a possibili misure di ulteriore rafforzamento, compreso un miglior uso delle CSBM regionali e sub-regionali.

Sessione di lavoro III: Approccio globale e cooperativo dell'OSCE alla prevenzione e alla lotta al terrorismo e alle minacce ad esso connesse

(24 giugno 2009, 15.00–17.45):

Questa sessione offrirà l'opportunità di valutare la possibilità di attuare il concetto OSCE di sicurezza globale nella lotta al terrorismo, anche attraverso un dibattito sulle attività dell'OSCE cui si riferisce la decisione MC.DEC/10/08. I partecipanti esamineranno l'attuazione degli esistenti impegni dell'OSCE in materia di lotta al terrorismo, come stabilito dalla decisione MC(10).DEC/3. I partecipanti potranno soffermarsi sul rapporto del Segretario generale trasmesso agli Stati partecipanti l'1 aprile 2009, come previsto dalla decisione MC.DEC/10/08. Le sfide e le minacce alla sicurezza connesse alle attività terroristiche, quali il contrabbando di armi e droga e la tratta di esseri umani potranno essere prese altresì in esame. Tra gli altri temi che potranno essere affrontati, in particolar modo da una prospettiva regionale e con la lotta al terrorismo quale comune denominatore, figurano la sicurezza e la gestione delle frontiere e la cooperazione transfrontaliera. Inoltre, la sessione

potrà fungere da foro per lo scambio di vedute circa i progressi compiuti nell'ambito dell'applicazione della risoluzione UNSCR 1540, vista la tua attinenza con il lavoro svolto dall'OSCE nel campo del contrasto al terrorismo.

Sessione di chiusura (24 giugno 2009, 17.45–18.15):

Nella sessione di chiusura, la Presidenza presenterà un primo riepilogo dei risultati dei gruppi di lavoro nonché delle raccomandazioni avanzate nel corso della Conferenza sui modi per dare loro seguito, al fine di rafforzare il dialogo sulla sicurezza.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA 2009

Vienna, 23 e 24 giugno 2009

Quadro generale

La decima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Porto, nell'adottare la Decisione N.3 del 7 dicembre 2002, ha istituito la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) per fornire un quadro inteso a migliorare il dialogo sulla sicurezza ed esaminare il lavoro intrapreso dall'OSCE e dagli Stati partecipanti in materia di sicurezza, per offrire l'opportunità di scambiare opinioni su questioni relative al controllo degli armamenti e alle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, nonché per promuovere lo scambio di informazioni e la cooperazione con istituzioni e organizzazioni internazionali e regionali pertinenti.

Organizzazione

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio. Il Segretariato pubblicherà un giornale della Conferenza.

Per ciascuna delle sessioni di lavoro saranno designati un moderatore e almeno un relatore. Il Centro per la prevenzione (CPC) dei conflitti fungerà da coordinatore per la preparazione della sessione.

L'FSC contribuirà all'ASRC anche assicurando la presidenza della seconda sessione da parte di un membro della troika dell'FSC o del Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC).

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le norme procedurali dell'OSCE. Si terrà conto inoltre delle Linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (Decisione del Consiglio permanente N.762).

Nel corso delle sessioni di apertura e chiusura, nonché durante le sessioni di lavoro, sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

La Presidenza coordinerà i preparativi dell'ASRC con la Presidenza dell'FSC e con il Segretariato dell'OSCE.

Il Presidente in esercizio distribuirà un rapporto generale sulla Conferenza prima della pausa estiva.

La Sezione stampa e pubblica informazione (PPIS) informerà la stampa, come appropriato.

Partecipazione

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato dalle capitali, che si occupano di politiche di sicurezza nell'area dell'OSCE.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni dell'OSCE, nonché il Segretario generale e il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC). Saranno invitati a partecipare anche l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione.

La Presidenza potrà inoltre invitare alcuni capi di operazioni OSCE sul terreno a partecipare alla Conferenza. Si terrà in considerazione la possibilità di invitare capi di operazioni sul terreno in veste di oratori principali o moderatori.

L'invito a partecipare potrà essere esteso alle organizzazioni internazionali competenti in materia di sicurezza che sono menzionate nella decisione del Consiglio permanente N.862 del 16 ottobre 2008.

Si terrà in considerazione la possibilità di invitare istituti scientifici competenti in materia di sicurezza, gruppi di riflessione internazionalmente riconosciuti e ONG, a inviare oratori principali o a essere rappresentati quali membri delle delegazioni nazionali.

Linee guida generali per i partecipanti

I lavori dell'ASRC si articoleranno in cinque sessioni. La sessione di apertura è intesa a fornire l'opportunità di rendere dichiarazioni ufficiali e di definire gli orientamenti per dibattiti concreti, mirati e interattivi nelle sessioni di lavoro. La sessione di apertura includerà il discorso di benvenuto del Presidente in esercizio o di un suo rappresentante, nonché il rapporto della Presidenza dell'FSC. La Presidenza considererà la possibilità di invitare un o più ospiti speciali ad alto livello a rivolgere un'allocuzione alla Conferenza.

Le sessioni di lavoro si concentreranno su una tematica introdotta dai discorsi programmatici di uno o due oratori, cui potrà fare seguito un dibattito su una serie di pertinenti argomenti secondari menzionati nell'ordine del giorno.

Lo scopo è quello di favorire un dibattito interattivo e aperto.

Al fine di rafforzare l'efficacia delle attività relative alla sicurezza nel quadro delle tre dimensioni dell'OSCE, è auspicabile che ciascuna sessione tratti le implicazioni del tema della sicurezza nonché la questione della cooperazione con altre organizzazioni internazionali.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni ufficiali nel corso della sessione di apertura e gli interventi in seno alle sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di partecipare al dibattito.

Entro il 9 giugno 2009 i partecipanti alla Conferenza dovranno informare il Segretariato OSCE in merito alla composizione delle loro delegazioni in risposta a una circolare informativa concernente gli aspetti organizzativi della Conferenza che sarà inviata dal Segretariato OSCE.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla Conferenza sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 15 giugno 2009, ivi inclusi gli interventi di risposta ai discorsi programmatici.

I contributi scritti dovranno essere presentati al Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) che provvederà alla loro distribuzione. Le informazioni fornite potranno anche includere, se del caso, contributi delle istituzioni dell'OSCE e di altre organizzazioni internazionali.

Linee guida per i discorsi programmatici

I contributi degli oratori principali dovranno concentrarsi sulla tematica della sessione pertinente, creando pertanto le premesse per la discussione in seno alle sessioni, e dovranno stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e suggerendo possibili raccomandazioni basate su realtà dell'OSCE.

Il tempo massimo di parola a disposizione di ciascun oratore principale è di 20–25 minuti.

Gli oratori principali dovrebbero presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Per consentire alle delegazioni di prepararsi, gli oratori principali dovranno fornire un contributo scritto e una loro breve biografia al CPC entro il 6 giugno 2009. Nelle loro relazioni, gli oratori principali dovranno affrontare i punti salienti dei loro contributi scritti.

Linee guida per i moderatori e per i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni, stimolando il dibattito attraverso l'introduzione di punti relativi al tema della sessione di apertura e delle sessioni di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o circoscrivere il dibattito.

I rapporti scritti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante la rispettiva sessione e dovranno includere le problematiche, i miglioramenti e i suggerimenti proposti in seno alla sessione, nonché altre pertinenti informazioni.

Non dovranno essere espressi punti di vista personali.

Linee guida per la partecipazione di altre organizzazioni internazionali

Altre organizzazioni internazionali potranno partecipare a tutte le sessioni. Esse sono incoraggiate a concentrare i loro contributi sugli aspetti della cooperazione con l'OSCE che rientrano negli ambiti della pertinente sessione.

Entro il 6 giugno 2009 le organizzazioni internazionali dovranno fornire al CPC informazioni concrete, utili per i partecipanti all'ASRC.